Funded by the Rights, Equality and Citizenship Programme of the European Union

FONDAZIONE ISMU INIZIATIVE E STUDI SULLA MULTIETNICITÀ

PROGETTO ITA.C.A.

Mappatura politiche e pratiche antidiscriminatorie

nei comuni di Reggio Emilia Modena, Casalecchio di Reno, Fucecchio, Novellara, Olbia, Viareggio

Valeria Alliata, Paola Pologruto e Giada Re – Fondazione ISMU

ICEI

COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA – Reggio Emilia città delle persone

Comune di Modena

FONDAZIONE ISMU INIZIATIVE E STUDI SULLA MULTIETNICITÀ

Centro Interculturale MONDINSIEME Intercultural Centre

OBIETTIVI DELLA MAPPATURA

Fornire un quadro illustrativo delle politiche e pratiche antidiscriminatorie adottare dai comuni

Rilevare I fabbisogni formativi al fine di programmare percorsi formativi mirati e corrispondenti al livello di competenze già acquisiste degli operatori.

Identificare le buone pratiche

METODOLOGIA E STRUMENTI

Somministrazione questionario - 1 per ogni comune

Desk analisys

stabilire un panorama delle strategie e delle buone pratiche antidiscriminatorie realizzate dai 7 comuni aderenti

7 Interviste semistrutturate di profondità (una per ogni comune)

Obiettivo: individuare le condizioni favorevoli o gli eventuali ostacoli all'implementazione di politiche antidiscriminazione efficaci e integrate.

Per ogni comune è prevista l'individuazione di dirigenti/funzionari chiave o figure politiche responsabili della pianificazione e dell'attuazione delle politiche comunali .

A cosa serve il questionario ?

Serve ad acquisire informazioni circa:

- la struttura organizzativa dell'ente
- l'offerta e organizzazione dei servizi municipali
-le attività antidiscriminatorie (network, strategie, partnership, progetti, azioni, professionalità attivate, risorse e finanziamenti)
- I fabbisogni formativi dello staff municipale
- le discriminazioni istituzionali/amministrative e sistemiche (con focus su iscrizione anagrafica, accesso al pubblico impiego ed erogazione delle prestazioni di welfare)
- le principali criticità territoriali
-eventuali criticità nella progettazione e realizzazione degli interventi
- possibili linee di azioni future

Struttura del questionario

Il questionario è composto da 51 domande e organizzato in quattro sezioni

I Dati di contesto e composizione socio-demografica

II Le politiche e pratiche antidiscriminatorie del comune

III Le discriminazioni istituzionali/amministrative e sistemiche

IV Principali sfide e orientamenti futuri

- L'arco temporale considerato è l'ultimo triennio (2017/2020)
- Per agevolare la compilazione è stata predisposta una guida dettagliata
- Per assicurare la comune comprensione di alcune espressioni utilizzate è allegato un glossario delle principali definizioni giuridiche e di alcuni concetti fondamentali

RACCOMANDAZIONI

Si raccomanda di allegare al questionario, laddove disponibile, la documentazione indicata nei singoli quesiti o comunque i documenti disponibili tra quelli specificati nell'elenco riportato in appendice con riferimento al triennio 2017-2020.

Si suggerisce di far compilare le sezioni o le singole sottosezioni a uno o più **attori chiave** che in virtù della peculiarità delle funzioni svolte all'interno dell' amministrazione comunale dispone delle informazioni richieste dai quesiti

COSA DEVONO FORNIRE I COMUNI PER LA DESK ANALYSIS?

- Studi e analisi a livello locale – dati qualitativi e/o quantitativi
- Progetti specifici sul tema del contrasto delle discriminazioni, documentazione relativa a iniziative/ provvedimenti interni all'ente pubblico
- Progetti non direttamente centrati sul contrasto delle discriminazioni ma che possono essere correlati alla prevenzione del fenomeno
- Eventuale valutazione d'impatto dei progetti realizzati
- Eventuale documentazione relativa alla formalizzazione di Tavoli interistituzionali, Reti locali o adesione a Reti nazionali/internazionali
- Accordi di programma, Protocolli d'intesa - es. con UNAR - accordi con altre istituzioni ed enti locali
- Partenariati con attori chiave del mondo economico e del lavoro (Patronati, CAF, Camera del commercio, Centri per l'impiego, Agenzie interinali ecc), dell'habitat (agenzie immobiliari, associazioni proprietari) dirigenti scolastici, insegnanti , giornalisti e media locali

COSA DEVONO FORNIRE I COMUNI PER LA DESK ANALYSIS?

- Gare d'appalti/Convenzioni/contratti con parti terze contenenti eventuali clausole antidiscriminatorie
- Convenzioni con soggetti terzi (es. studi legali con specifiche competenze) per consulenze/assistenza sul tema
- Laddove è attivo uno sportello antidiscriminazione: dati relativi all'attività svolta (professionalità impiegate, affluenza, casistica, fattori di discriminazione, trattamento delle segnalazioni e azioni di supporto alle vittime)
- Documentazione di eventuali contenziosi e/o sentenze contro le P.P.A.A per discriminazioni istituzionali/amministrative – documentazione relativa ad eventuali azioni correttive intraprese in seguito alle sentenze (ultimi 5 anni)
- Documentazione relativa a Campagne di comunicazione e sensibilizzazione sia interna che esterna (opuscoli informativi, guide multilingue, ecc.)
- Piani di gestione della *diversità* nell'erogazione di servizi pubblici (accompagnamento di alcune categorie di utenti in condizioni particolari)
- Percorsi formativi già realizzati sul tema (contenuti, n. partecipanti, target, impatto)
- Report dei CUG (COMITATO UNICO DI GARANZIA)

Per i documenti suddetti riferirsi al triennio 2017/2020

Modalità di trasmissione del questionario

- Il questionario, compilato in tutte le sue parti, dovrà essere spedito all'attenzione della **D.ssa Valeria Alliata di Villafranca.**
- La trasmissione sarà via posta elettronica ai seguenti indirizzi:

v.alliata@ismu.org

p.pologruto@ismu.org

g.re6@campus.unimib.it

- Per qualsiasi dubbio e informazione sui quesiti e sulla loro compilazione contattare la D.ssa Paola Pologruto cell. **348 5531368**
- La spedizione dovrà avvenire **entro e non oltre il 15 marzo**
- **NB** È possibile inviare la documentazione anche in data anteriore alla spedizione dei questionari